

Alla Juventus non basta la sceneggiata di Krasic Il Bologna strappa un punto

BOLOGNA	0
JUVENTUS	0

BOLOGNA: Viviano, Garics, Portanova, Britos, Cherubin, Radovanovic (17' st Casarini), Buscè, Ekdal (40' st Mutarelli), Mudingayi, Paponi (29' st Gimenez), Di Vaio

JUVENTUS: Storari, Motta, Bonucci, Chiellini, De Ceglie, Krasic (18' st Del Piero), Felipe Melo, Aquilani, Marchisio, Amauri (22' pt Iaquina), Quagliarella (27' st Martinez)

ARBITRO: De Marco

NOTE: recupero: 1' e 5'. Angoli: 6-2 per la Juventus. Ammoniti: Garics, Motta, Portanova e Mutarelli. Spettatori: 28.785

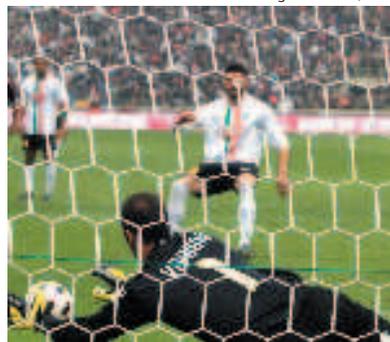


Foto di Giorgio Benvenuti/Ansa

Viviano para il rigore a Iaquina

La Juve conduce il gioco ma non riesce a fare male, il Bologna non costruisce quasi nulla ma è efficace nel contenimento. Come da manuale, ne esce uno 0-0 che alla fine è un punto guadagnato solo per i rossoblù. Dopo l'Inter anche i bianconeri escono a bocca asciutta dal Dall'Ara. E questa volta non c'è stata

nemmeno l'ormai consueta beffa juventina: la parata di Viviano al 35' su Iaquina, dopo che l'arbitro De Marco aveva trasformato in penalty un indegno volo simulato di Krasic, è parso ai bolognesi un inatteso segno di giustizia divina. Che Malesani non volesse provare più di tanto a vincere è apparso chiaro fin dall'ini-

zio, con un prudente 4-1-4-1 in cui hanno trovato spazio volti inediti, o quasi, come Paponi, Radovanovic, Buscè, Ekdal e Cherubin (al debutto in serie A con l'ingrato compito, assolto con lode, di contenere Krasic). Il primo tempo è stato tutto bianconero, con la buona occasione di testa, al 18', di Amauri (sostituito poi per infortunio da Iaquina) e con la deviazione da due passi di Quagliarella respinta a porta vuota da Portanova. Dopo il rigore inesistente, al 46', c'è stato anche un bel tiro da fuori area di Marchisio, tolto da sotto la traversa dall'ottimo Viviano. Nella ripresa la Juve è calata di tono, nonostante l'ingresso di Del Piero per Krasic al 62' e poi di Martinez per Quagliarella. Il Bologna è riuscito così a difendersi con più ordine ma per vedere un tiro nello specchio, quello di Mutarelli oltretutto deviato da Chiellini, si è dovuto attendere il 90'. Per il Bologna è comunque un mezzo sorriso al termine di una settimana difficile per i problemi economici della società: Irpef non ancora pagata, ingiunzione di sfratto dal centro tecnico di Casteldebole e fidejussioni non completamente passate di mano tra la vecchia proprietà e la nuova. **MARCO FALANGI**

Le altre partite

Rossi fa sorridere un Grifone deludente

GENOA	1
CATANIA	0

GENOA: Eduardo, Chico, Dainelli, Ranocchia, Raffinha, Rossi, Milanetto (39' st Kaladze), Criscito, Palladino (22' pt Mesto), Toni, Rudolf (17' st Destro)

CATANIA: Andjari, Potenza, Silvestre, Spolli, Capuano, Gomez, Martinho (20' st Carboni), Izco (29' st Ricchiuti), Biagianni, Mascara, Lopez (20' st Antenucci)

ARBITRO: Russo

RETI: nel st 23' Rossi

NOTE: ammoniti: Destro, Carboni, Potenza, Milanetto, Lopez. Spettatori: 22.000

I salentini si rialzano e ora vedono l'Europa

LECCE	2
BRESCIA	1

LECCE: Rosati, Rispoli (1' st Munari), Fabiano (25' st Giuliatto), Ferrario (9' st Gustavo), Mesbah, Vives, Giacomazzi, Olivera, Piatti, Ofere, Di Michele

BRESCIA: Sereni, Zambelli (1' st Bega), Zebina, Martinez, Dallamano, Vass (9' st Baiocco), Cordova (25' st Budel), Hetemaj, Konè, Eder, Caracciolo

ARBITRO: Peruzzo

RETI: nel pt 19' Caracciolo, nel st 8' Ofere, 17' Di Michele

NOTE: angoli: 8 a 5 per il Brescia. Recupero: 0' e 4'. Ammoniti: Mesbah, Di Michele, Zebina, Vass, Olivera e Caracciolo. Spettatori: 6.800

L'Udinese davvero ritrovata riporta il Palermo sulla terra

UDINESE	2
PALERMO	1

UDINESE: Handanovic, Benatia, Coda, Zapata, Pasquale, Inler, Asamoah, Isla, Sanchez (40' st Angelina), Denis (23' st Badu), Di Natale (32' st Corradi)

PALERMO: Sirigu, Cassani, Munoz (42' st Hernandez), Goian, Balzaretti, Migliaccio (27' st Maccarone), Bacinovic, Nocerino, Pastore, Ilicic, Pinilla

ARBITRO: Giannoccaro

RETI: nel pt 9' Benatia; nel st 9' Di Natale (rigore); nel st 38' Pinilla

NOTE: recupero: 0 e 4'. Angoli: 5-4 per l'Udinese. Ammoniti: Munoz, Bacinovic, Cassani, Isla, Goian, Coda e Handanovic. Espulso: nel st 19' Coda. Spettatori: 13.000

Il Palermo delle meraviglie si ferma al Friuli e Francesco Guidolin consuma la vendetta dell'ex. Dopo un avvio di campionato tribolato, in cui ha rischiato l'esonero trovandosi a quota zero dopo quattro giornate, il tecnico di Castelfranco Veneto guida l'Udinese al terzo successo di fila che consente ai friulani di risalire a metà classifica. Per un tempo i bianconeri hanno regalato spettacolo, travestendosi da Palermo, giocando a velocità supersonica, dominando sulle fasce e rendendosi pericolosi

col *niño maravilla* Sanchez e capitano Di Natale (alla 200esima partita con l'Udinese). Il gol dell'1-0 lo trova però un difensore, il marocchino Benatia, il più lesto di tutti a risolvere una prolungata mischia in area. Nella ripresa il solito Di Natale firma il raddoppio dal dischetto (fallo di Cassetti su Zapata) e sembra far scorrere i titoli di coda, ma l'espulsione di Coda e la rete di Pinilla rimettono in corsa gli ospiti, che sfiorano il pareggio con Ilicic. Ma il 2-2 sarebbe stato un premio immeritato per gli uomini di Rossi, apparsi ancora storditi dopo il k.o. in Europa League contro il Cska Mosca e con il talento Pastore in ombra, dopo una serie di prestazioni da extraterrestre. **MASSIMO DE MARZI**

I mussi di Pioli salgono fino alla zona Champions

CHIEVO	2
CESENA	1

CHIEVO: Sorrentino, Frey, Cesar, Andreolli, Mantovani, Fernandes, Guana (10' st Marcolini), Costant, Bogliacino (16' st Bentivoglio), Pellissier (41' st Moscardelli), Thereau

CESENA: Antonioli, Ceccarelli (33' st Pellegrino), Von Bergen, Benalouane, Nagatomo, Parolo, Colucci, Caserta, Giaccherini (45' st Lauro), Bogdani, Jemenez (28' st Malonga)

ARBITRO: Doveri

RETI: 31' pt Cesar, 45' pt Guana (autogol), 47' st Thereau

SCEGLI LA COOPERAZIONE AGRICOLA E FAI CRESCERE IL TUO TERRITORIO

Qualità Tracciabilità Etica Sostenibilità

